

Stipo

Mazzucchelli Pier Francesco detto il Morazzone; Berthelot, Guillaume



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/5q030-00102/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/5q030-00102/>

CODICI

Unità operativa: 5q030

Numero scheda: 102

Codice scheda: 5q030-00102

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: E. Colle, Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei, Milano 1996

Numero interno: 261

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01976229

Ente schedatore: R03/ Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: 5q030-00102

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD30-0000006

OGGETTO

Gruppo oggetti: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: stipo

Denominazione: Stipo Passalacqua

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Allegorie dei cinque sensi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente Mobili

Data: 1877-

Numero: Mobili 0513

Transcodifica del numero di inventario: 0513

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 514046,01806

PUNTO|Coordinata Y: 5035290,9662

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1613

A: 1613

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: autore dei dipinti su rame

Autore/Nome scelto: Mazzucchelli Pier Francesco detto il Morazzone

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1573-1626

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: autore delle sculture

Autore/Nome scelto: Berthelot, Guillaume

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1575 (?)-1648

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega milanese

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: contesto

COMMITTENZA

Data: 1613

Nome: Lucini Passalacqua, Quintilio

DATI TECNICI

Materia e tecnica: legno di noce/ intaglio/ intarsio

Materia e tecnica: radica di noce

Materia e tecnica: legno di sandalo

Materia e tecnica: legno di ebano

Materia e tecnica: canna d'India

Materia e tecnica: avorio/ intaglio

Materia e tecnica: bronzo/ doratura

Materia e tecnica: argento

Materia e tecnica: rame/ pittura a olio

Materia e tecnica: cristallo di rocca

Materia e tecnica: diaspro

Materia e tecnica: rubino

Materia e tecnica: zaffiro

Materia e tecnica: smeraldo

Materia e tecnica: rame/ doratura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 207

Larghezza: 154,5

Profondità: 81,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Lo stipo consta di due parti: quella inferiore e con sei cariatidi poste sugli angoli, ha due sportelli con le specchiature in radica di noce profilate da cornici modanate che chiudono un vano, mentre quella superiore ha la parte frontale

ribaltabile ad uso di scrittoio con riquadri sempre in radica di noce, ma contornati da cornici intarsiate a motivo di volute di foglie d'acanto. L'interno di questa parte dello stipo è a forma di prospetto architettonico scompartito in due ordini (tuscanico e ionico) con nicchie, e balaustra in alto. Ogni finestra contiene una statuetta d'avorio raffigurante l'allegoria di uno dei cinque sensi posta rispettivamente sopra a un piccolo dipinto su rame. I cinque oli, collocati sotto sottili lastre di cristallo di rocca, sono racchiusi entro cornicette di argento e rame dorato. Sempre in materiali preziosi furono eseguite pure le basi e i capitelli delle colonne, mentre per la balaustra in alto, per gli angoli al di sopra degli archi delle due finestre dell'ordine inferiore e per le basi delle colonne si scelsero delle formelle di diaspro, e nei frontespizi sopra ogni finestra furono posti un rubino (Gusto), due zaffiri (Vista e Tatto), due smeraldi (Odorato e Udito). Il citato prospetto architettonico si apre in cinque sportelli [continua in AN]

Indicazioni sul soggetto: Elementi architettonici: nicchie; colonne; timpani. Allegorie: gusto; tatto; udito; vista; ragione.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a smalto

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sull'architrave della porta al centro

Autore: Lucini Passalacqua, Quintilio

Trascrizione

Quintilus Lucinus Passalaquius I.V.D: et ecclesiae cath. comi can. hoc opus propriis ingenio et sumptibus fieri curavit anno M DC XIII

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Passalacqua

Posizione: sul timpano della porta al centro

Descrizione: stemma tripartito: aquila/ tre pesci rivolti a sinistra/ aquila

Notizie storico-critiche

Ogni finestra contiene una statuetta d'avorio raffigurante l'allegoria di uno dei cinque sensi posta rispettivamente sopra a un piccolo dipinto su rame raffigurante Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso (Gusto), La moglie di Lot tramutata in statua di sale (Vista), Oza che muore per aver toccato l'arca di Dio (Tatto), Saul che si uccide per aver dato ascolto alla Pitonessa (Udito) e Iddio che rifiuta di ascoltare i giovani che hanno odorato fiori davanti all'altare (Odorato). I cinque oli, collocati sotto sottili lastre di cristallo di rocca, sono racchiusi entro cornicette di argento e rame dorato. Sempre in materiali preziosi furono eseguite pure le basi e i capitelli delle colonne, mentre per la balaustra in alto, per gli angoli al di sopra degli archi delle due finestre dell'ordine inferiore e per le basi delle colonne si scelsero delle formelle di diaspro, e nei frontespizi sopra ogni finestra furono posti un rubino (Gusto) perché il Matthiolo al cap. 94 del libro quinto dice che "si mette nelle medicine cordiali, ne' restaurativi, e ne' pretiosi lettovari, che si compongono per la peste, per i veleni, e per vivificare il cuore..."; due zaffiri (Vista e Tatto) poiché tale pietra era ritenuta miracolosa contro le affezioni alla vista e per sanare le ferite; e due smeraldi (Odorato e Udito) perché l'Odorato "si veste di verde, conciosiacosache della verdura delle frondi, come dice il sopradetto Ripa, si raccolgono li fiori da odorare". Ancora da mettere in relazione ai cinque sensi sono i piccoli dipinti racchiusi entro i tondi collocati lungo la cornice marcapiano raffiguranti orecchie, nasi, occhi, bocche e mani alternate a frutti. Al centro dell'ordine inferiore, su di una tavoletta estraibile, vi è un gruppo in bronzo che rappresenta la Ragione trascinata dai sensi. "La Ragione - scrive l'erudito - è una giovane armata di corsaletto, cinta con fascia carica di numeri aritmetici, con nude braccia, con elmo in testa, sopra cui è posta una corona d'oro, benché l'elmo ancora si potrebbe dir, indorato: gli animali appropriato a' Sensi, che la tirano fuor di casa, sono di quelli appunto, che si giudicano esser superiori, e prevalere all'huomo in detti Sensi, cioè il Lineo, e Lupo Cerviero, il Porco cignale, la Scimia, il Ragno e l'Avoltoio". Sull'architrave della porta da cui esce il citato gruppo bronzeo è

l'iscrizione composta dal Lucini e volle che sopra tale scritta venisse collocato lo stemma della sua famiglia. Ai lati della finestra dell'ordine superiore furono poste due piccole pitture su rame circondate da trofei d'argento cesellato raffiguranti l'allegoria del Peccato ("che è giovane, cieco, ignudo, e nero; che va per vie aspre, e precipitose; cinto a traverso da un serpe; con un verme, che penetrando il lato manco, gli rode il cuore; Sotto '1 cui ovato stanno pendolone tre festoni di triboli, e spine pieni, attributi del peccato") e della Morte ("ed è un'ossatura, come ordinariamente si dipinge con una falce fenaia in mano, sotto il cui ovato stanno pendenti altrettanti festoni pieni di varie cose come libri, armi collane, corone, scettri, mitre, ed altre per denotare, che la morte non perdona a qual si voglia stato di viventi") (Nicodemi 1941, p. 289). L'"artificiosissimo scrittorio", probabilmente completato intorno al 1613, si presenta come il frutto dell'invenzione del nobile canonico che volle rappresentare la seguente riflessione morale: "Quando la Ragione si lascia guidar dal Senso le cose vanno male". E poiché "l'Architettura di quello è la casa della Ragione: non frenando ella i sensi, per aver lasciate le redini: ne li gastiga, per aver lasciato cader lo staffile, eh' ella doveva tener nelle mani per valersene; a gran furia vien da essi tirata fuor di quella: come lo rappresenta una statua di lei posta sopra di un carro di due ruote all'antica, tirato fuori de la detta casa da' detti Sensi, non in atto trionfante, come do-verebbe, ma cadente". Come avverte lo stesso Lucini, per elaborare tutto il complesso apparato iconografico egli si avvale di una delle edizioni dell'Iconologia del Ripa e, per l'architettura, del trattato dei Cinque ordini del Vignola; per la realizzazione delle opere di ebanisteria impegnò poi i migliori artigiani allora attivi a Como, che fece lavorare in casa propria per poter seguire direttamente le varie fasi di costruzione del mobile. Il loro nome non è ricordato nello scritto del canonico e quindi si può solo supporre, sulla scorta di quanto detto dal Nicodemi, che il Passalacqua si sia rivolto ai fratelli Camillo e Giambattista Lucini, ad Abondio Vittani, a Paolo Annone o a Giuseppe Corti, autori delle sedie corali dei Canonici del Duomo di Como iniziate nel 1619. Figure simili alle nostre e poste a sorreggere un architrave sormontato da mensoloni si trovano anche nel coro della chiesa di San Sigismondo a Cremona, realizzato entro il 1603 da Domenico Capra in collaborazione con i figli, mentre le teste di leone [continua in AN]

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Lucini Passalacqua, Giovan Battista

Data acquisizione: 1885

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: furto

Data evento: 1956

Note: Furto della statua dell'Odorato sostituita con una copia di quella del Tatto.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: Mobili 0513

Specifiche: #expo#

Percorso relativo del file: Mobili

Nome del file: Mobili 0513.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: Mobili 0513.2

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: Mobili

Nome del file: Mobili 0513.2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: negativo b/n

Codice identificativo: B 936

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: negativo b/n

Codice identificativo: B 937

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: negativo b/n

Codice identificativo: B 938

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Data: 2000/00/00

Codice identificativo: non specificato

Note: intero

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotocolor

Data: 2000/00/00

Codice identificativo: non specificato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Data: 1996/00/00

Codice identificativo: AA617

IMMAGINI DATABASE [1 / 2]

Path dell'immagine originale: 5q030

Nome file dell'immagine originale: Mobili 0513.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 2]

Path dell'immagine originale: 5q030

Nome file dell'immagine originale: Mobili 0513.2.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lucini Passalacqua G. B.

Titolo libro o rivista

Quattro lettere storiche del Sig. Quintilio Luvino Passalacqua Dott. di Leggi, e Can de la Catted. di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1620

V., pp., nn.: pp. 421-466

BIBLIOGRAFIA [2 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nicodemi G.

Titolo libro o rivista: Aevum

Titolo contributo: "L'artificiosissimo scrittorio" di Quintilio Lucini Passalacqua conservato nel Castello Sforzesco di Milano

Anno di edizione: 1941

V., pp., nn.: pp. 281-315

BIBLIOGRAFIA [3 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rosa G.

Titolo libro o rivista: Storia di Milano

Titolo contributo: Le arti minori dal 1530 al 1630

Anno di edizione: 1957

V., pp., nn.: V. X p. 841

BIBLIOGRAFIA [4 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rosa G.

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda

Titolo contributo: Cinque dipinti del Morazzone al Castello Sforzesco di Milano

Anno di edizione: 1962

V., pp., nn.: pp. 59-62

BIBLIOGRAFIA [5 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Il Morazzone

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1962

V., pp., nn.: pp. 68-69 n. 37

BIBLIOGRAFIA [6 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rosa G.

Titolo libro o rivista: I mobili delle civiche raccolte artistiche di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: n. 127

BIBLIOGRAFIA [7 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Gli stili in Italia

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1966

V., pp., nn.: p. 59

V., tavv., figg.: f. 2

BIBLIOGRAFIA [8 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Alberici C.

Titolo libro o rivista: Il mobile lombardo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1969

V., pp., nn.: pp. 66-67

BIBLIOGRAFIA [9 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: González-Palacios A.

Titolo libro o rivista: Il mobile nei secoli. Italia

Anno di edizione: 1969

V., pp., nn.: V. I p. 51 n. 53

BIBLIOGRAFIA [10 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Valsecchi M.

Titolo libro o rivista: Il Seicento Lombardo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1973

V., pp., nn.: V. II n. 123

BIBLIOGRAFIA [11 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanni A.

Titolo libro o rivista: Antiquariato

Titolo contributo: Il mobile-palazzo

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: pp. 63, 64-69

BIBLIOGRAFIA [12 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ward Neilson N.

Titolo libro o rivista: La pittura in Italia. Il Seicento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: V. Il p. 823

BIBLIOGRAFIA [13 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Titolo libro o rivista: Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 181-188 n. 261

BIBLIOGRAFIA [14 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista

Dagli Sforza al design. Sei secoli di storia del mobile. Il museo delle Arti Decorative del Castello Sforzesco

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: p. 23

BIBLIOGRAFIA [15 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Il mobile italiano nelle collezioni del Castello Sforzesco a Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 48-51

BIBLIOGRAFIA [16 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Titolo libro o rivista: Il mobile barocco in Italia. Arredi e decorazioni d'interni dal 1600 al 1738

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 358-359

MOSTRE

Titolo: Seicento Lombardo

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo Reale, 1973

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1996

Specifiche ente schedatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Nome [1 / 2]: Colle, Enrico

Nome [2 / 2]: Zanuso, Susanna

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2009

Nome: De Palma, Ilaria

Ente: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Vertechy, Alessandra

Ente: ISAL/ Istituto per la Stroia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

ANNOTAZIONI

Osservazioni

'Urbe con particolare riguardo alla scultura. Un viaggio a Roma fatto dal Lucini nel 1621 è documentato, ma è probabile che il canonico vi si fatti artistici dell'Urbe con particolare riguardo alla scultura. Un viaggio a Roma fatto dal Lucini nel 1621 è documentato dall'epistolario di Gerolamo Borsieri ma è probabile che il canonico vi si fosse recato anche in precedenza. [Zanuso]

Rispetto alla descrizione di Colle, non c'è concordanza tra la posizione di due dipinti del Morazzone e il tema dato dalla statua (Odorato/Udito) [De Palma]

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/02/22

Ultima modifica scheda - ora: 22.35

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/12/28

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2021/03/03

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00